

Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso

Master di secondo livello

Titolo del corso

Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/master-heritage-making-and-adaptive-re...>

Il Corso di Studio in breve

Quando un immobile perde il suo uso primario il suo riuso è uno dei modi per salvarlo dal cadere in rovina. Il riuso adattivo del patrimonio lo si deve considerare come un'alternativa al processo di demolizione, ma soprattutto come un processo di Heritage Making. La sfida del riuso, che ha evidenti benefici su tutti gli aspetti della sostenibilità, si accompagna però anche a sfide importanti che non riguardano solo la materialità dei beni, degli edifici o delle aree ma riguarda principalmente la rilevanza urbana del processo di riuso adattivo e coinvolge le persone e in particolare "il cosa" questi immobili rappresentano nella storia delle comunità locali. Il corso vuole quindi orientare la formazione di architetti, giuristi, urbanisti, antropologi, ingegneri, dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, e in generale gli operatori della trasformazione urbana, verso la complessità della questione urbana contemporanea che riguarda la trasformazione, meglio dire la reinvenzione, del già costruito. Il Master in Heritage making and adaptive reuse (MHMAR) è aperto a chiunque abbia un titolo di laurea magistrale indipendentemente dall'area disciplinare di appartenenza e dal percorso biografico e professionale: architetti e urbanisti, antropologi, sociologi, scienziati politici ed economisti, operatori del terzo settore, dipendenti delle pubbliche amministrazioni, imprenditori sociali interessati ai processi di riuso adattivo del patrimonio.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivi generali Chi fa il patrimonio, chi costruisce patrimonio? La nuova condizione urbana determinata dalla diffusa urbanizzazione da una parte e dall'impegno a limitare il consumo di suolo dall'altro ha spostato sempre più l'attenzione sull'esistente, sulla sua trasformazione e riuso. L'assunzione di politiche rivolte all'heritage ha quindi la doppia valenza di confrontarsi con l'eredità, con il lascito dell'attività antropica, e nello stesso tempo di curare quanto lasceremo alla fruizione delle generazioni future. In questo nuovo scenario le comunità si rendono protagoniste di iniziative di riuso e di messa in valore dei manufatti esistenti contribuendo con le loro azioni alla costruzione di Patrimonio. Il concetto di Open Heritage acquista un valore cruciale nei processi di riuso, trasformazione e valorizzazione dell'esistente, in quanto connesso anche con la definizione di nuovi beni comuni e di prospettive di cura. L'heritage, e gli aspetti culturali ad essa legati, sono risorse decisive per il benessere (individuale, sociale ambientale) della città. Per questo, seguendo un'idea aperta di patrimonio, oggetti e siti si presentano piuttosto come attori di processi, complessi e indeterminati, non semplicemente immobili. **Obiettivi formativi specifici e sintesi del percorso formativo** (vedi anche tabella attività formative) Il progetto del riuso adattivo assume necessariamente una condizione di apertura, di possibilità e di dialogo con diversi fattori, da quello funzionale a quello estetico e anche performativo. Un progetto che fa della temporalità non un'eccezione, ma un fattore determinante del progetto. Non secondario in questo scenario è il rapporto con la questione dell'urbanizzazione, della densità e intensità d'uso dello spazio. La questione urbana è riletta così a partire dai concreti processi di riuso che si possono attivare dentro a un dominio di forze, tensioni, aspettative che ne determinano condizionandolo il potenziale di riuso e di adattamento che si vuole realizzare. Il riferimento ai transition studies è coerente con il quadro di complessità e di incertezza nel quale questi processi spesso si realizzano, per questo il riferimento a questa concettualizzazione costituisce una chiave per comprendere e saper governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Sono i processi di co-evoluzione insieme ai molteplici cambiamenti nella sfera socio-tecnica che è necessario prendere in considerazione per gestire i processi di

adaptive heritage reuse (AHR) così come rafforzare la resilienza è una strategia necessaria. Infine, il patrimonio culturale è un importante ambito di interesse in quanto fa emergere in modo anche più radicale i diversi aspetti delle pratiche di riuso adattivo del patrimonio. Le implicazioni dei processi di AHR sono diverse, intanto la sostenibilità ecologica e ambientale negli aspetti che sono più peculiari, poi ci sono le implicazioni sociali ancora più importanti nei processi di Open Heritage che, come detto, sono prodotti dall'iniziativa delle comunità. Non meno significative sono quelle che riguardano le risorse economiche e i diritti di proprietà connesse al patrimonio e alla sua trasformazione, in questo caso l'adattamento acquisisce forme e modi specifici. Per questo il terzo pilastro della formazione riguarda il confronto con le diverse implicazioni per considerare come queste differenti implicazioni entrano in gioco nei processi di AHR. La misurazione delle implicazioni diventa cruciale per le scelte relative alle politiche da intraprendere. La misurazione degli impatti sociali è da considerare un aspetto centrale delle politiche di riuso adattivo del patrimonio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le indagini di mercato nel settore dell'architettura e dell'urbanistica segnalano due necessità, in parte complementari, la formazione continua e la specializzazione/focalizzazione delle competenze. L'offerta formativa del MHMAR intende corrispondere ad entrambe le necessità segnalate formando esperti della rigenerazione urbana nella città post-pandemica. In particolare, si segnalano questi sbocchi occupazionali: - nel settore della progettazione architettonica; - nei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare; - nell'accompagnamento alla costituzione di comunità attive nella produzione culturale, nella coabitazione o nella fornitura di servizi; - nella valutazione economica della sostenibilità dei processi di riuso; - nelle amministrazioni locali per i funzionari e i tecnici dei dipartimenti urbanistici, patrimonio e sociale; - negli enti pubblici per i funzionari e i tecnici impegnati nei settori urbanistico, patrimonio, sociale, abitare; - nelle ong, cooperative sociali e del terzo settore impegnati in progetti di cultural heritage e abitativi

Prova finale

Alla fine del primo ciclo di formazione, a giugno è previsto un Heritage Making Open Labs dove gli studenti si confronteranno con il Project Work, la cui conclusione è prevista a settembre con un Labs della durata di una settimana. Il Labs consentirà di concludere i Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini).

Obiettivi formativi specifici

Obiettivi generali Chi fa il patrimonio, chi costruisce patrimonio? La nuova condizione urbana determinata dalla diffusa urbanizzazione da una parte e dall'impegno a limitare il consumo di suolo dall'altro ha spostato sempre più l'attenzione sull'esistente, sulla sua trasformazione e riuso. L'assunzione di politiche rivolte all'heritage ha quindi la doppia valenza di confrontarsi con l'eredità, con il lascito dell'attività antropica, e nello stesso tempo di curare quanto lasceremo alla fruizione delle generazioni future. In questo nuovo scenario le comunità si rendono protagoniste di iniziative di riuso e di messa in valore dei manufatti esistenti contribuendo con le loro azioni alla costruzione di Patrimonio. Il concetto di Open Heritage acquista un valore cruciale nei processi di riuso, trasformazione e valorizzazione dell'esistente, in quanto connesso anche con la definizione di nuovi beni comuni e di prospettive di cura. L'heritage, e gli aspetti culturali ad essa legati, sono risorse decisive per il benessere (individuale, sociale ambientale) della città. Per questo, seguendo un'idea aperta di patrimonio, oggetti e siti si presentano piuttosto come attori di processi, complessi e indeterminati, non semplicemente immobili. Obiettivi formativi specifici e sintesi del percorso formativo (vedi anche tabella attività formative) Il progetto del riuso adattivo assume necessariamente una condizione di apertura, di possibilità e di dialogo con diversi fattori, da quello funzionale a quello estetico e anche performativo. Un progetto che fa della temporalità non un'eccezione, ma un fattore determinante del progetto. Non secondario in questo scenario è il rapporto con la questione dell'urbanizzazione, della densità e intensità d'uso dello spazio. La questione urbana è riletta così a partire dai concreti processi di riuso che si possono attivare dentro a un dominio di forze, tensioni, aspettative che ne determinano condizionandolo il potenziale di riuso e di adattamento che si vuole realizzare. Il riferimento ai transition studies è coerente con il quadro di complessità e di incertezza nel quale questi processi spesso si realizzano, per questo il riferimento a questa concettualizzazione costituisce una chiave per comprendere e saper governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Sono i processi di co-evoluzione insieme ai molteplici cambiamenti nella sfera socio-tecnica che è necessario prendere in considerazione per gestire i processi di adaptive heritage reuse (AHR) così come rafforzare la resilienza è una strategia necessaria. Infine, il patrimonio culturale è un importante ambito di interesse in quanto fa emergere in modo anche più radicale i diversi aspetti delle pratiche di riuso adattivo del patrimonio. Le implicazioni dei processi di AHR sono diverse, intanto la sostenibilità ecologica e ambientale negli aspetti che sono più peculiari, poi ci sono le implicazioni sociali ancora più importanti nei processi di Open Heritage che, come detto, sono prodotti dall'iniziativa delle comunità. Non meno significative sono quelle che riguardano le risorse economiche e i diritti di proprietà connesse al patrimonio e alla sua trasformazione, in questo caso l'adattamento acquisisce

forme e modi specifici. Per questo il terzo pilastro della formazione riguarda il confronto con le diverse implicazioni per considerare come queste differenti implicazioni entrano in gioco nei processi di AHR. La misurazione delle implicazioni diventa cruciale per le scelte relative alle politiche da intraprendere. La misurazione degli impatti sociali è da considerare un aspetto centrale delle politiche di riuso adattivo del patrimonio.

Informazioni utili agli studenti

Il MHMAR consente l'iscrizione a singoli moduli didattici e allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si terranno tutti i venerdì e sabato da febbraio a giugno, con due ws di cinque giorni, obbligatoriamente in presenza a giugno e a settembre. Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale. Stage Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master

Descrizione modalità di svolgimento

Le lezioni si tengono tutti i venerdì e sabato da febbraio a giugno, con due ws di cinque giorni, obbligatoriamente in presenza a giugno e a settembre. E' previsto inoltre un periodo di stage

Requisiti di ammissione

Scadenza delle domande di ammissione: 20 gennaio 2025 Classi di laurea dei titoli di accesso e ogni altro requisito specifico: qualsiasi titolo di laurea magistrale; Criteri di selezione nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi: valutazione del Curriculum

Numero di posti

30

Durata prevista

11 Mese

Crediti previsti

60

Lingua di insegnamento

ITA

Modalità didattica

Blended

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

Importo totale 2.500,00 €, suddivisi in due rate:
- prima rata: 1.000,00 € (scadenza 30 gennaio 2025)
- seconda rata: 1.500,00 € (scadenza 31 maggio di ogni anno)

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti disabili ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità non sia superiore a 5. Nel caso in cui venga superata questa soglia, tutti sono tenuti in ogni caso al pagamento della prima rata di iscrizione al Corso e sono esonerati dalla

seconda rata.

Sono previste n 1 borse di studio con esonera parziale al 50%. Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi. La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità: la borsa è assegnata, previo bando pubblico, che verrà pubblicato sul sito del master e segnalato via mail a tutti gli iscritti, a seguito di una selezione che si tiene entro la fine di gennaio 2024 e che si svolge sulla base della valutazione dei curricula e, eventualmente, di un colloquio volto a valutare, oltre le effettive competenze, anche la motivazione dei candidati. Si terrà conto anche della situazione occupazionale dei candidati. Le borse vengono assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) Curriculum vitae*
- b) Disponibilità a prestare attività di assistenza ai corsi, garantendo presenza regolare;*
- c) Conoscenze linguistiche.*

È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 2 studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

Inoltre, nell'ambito di un accordo già in atto con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE), si sta verificando la possibilità di attivare dei contributi per agevolare la partecipazione al Master da parte di giovani ricercatori interessati all'attuazione dell'Agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

- a) Modulo 1 Fare Patrimonio € 500*
- b) Modulo 2 Pianificazione Urbana e studi della Transizione € 500*
- c) Modulo 3 Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP) € 500*
- d) Modulo 4 Energia e Sostenibilità nei processi di RAP € 500*
- e) Modulo 5 Economia e patrimonio culturale € 500*
- f) Modulo 6 Innovazione Sociale € 500*
- g) Modulo 7 Regole e norme € 500*
- h) Modulo 8 Impatti e valutazione sociale € 500*
- i) Modulo 9 Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR € 500*
- l) Modulo 10 Produzione di patrimoni per la sostenibilità € 300*
- m) Modulo 11 Piattaforma multilivello e multi attoriale € 300*
- n) Modulo 12 Riabitare la città € 500*

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

“PA 110 E LODE”

L'Università degli Studi Roma Tre ha sottoscritto il protocollo d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica – piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni – per la partecipazione all'iniziativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione “PA 110 e lode”.

Nell'ambito del protocollo, l'Ateneo permette per il personale della pubblica amministrazione interessato l'iscrizione a condizioni agevolate anche ai Master di I e di II livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione e Corsi di specializzazione.

Pertanto, sarà possibile l'iscrizione in soprannumero del personale della pubblica amministrazione che potrà usufruire di una riduzione del 15% sul totale delle tasse di iscrizione ai Master

Rilascio titolo congiunto

Titolo normale

Direttore del Corso

Caudo Giovanni

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Anno	Denominazione	SSD	CFU	Ore	Tipo Att.	Lingua
1	21010213 - Economia e patrimonio culturale	IUS/09 IUS/10 SECS-P/01 SECS-P/06 SECS-P/10	3.40	25	AP	ITA
1	21010211 - Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP)	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010212 - Energia e Sostenibilità nei processi di RAP	ICAR/12	3.40	27	AP	ITA
1	21010209 - Fare patrimonio	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010221 - Heritage Making open Lab 1		3.80	54	AP	ITA
1	21010222 - Heritage making open Lab 2		4.50	63	AP	ITA
1	21010216 - Impatti e valutazione sociale	SECS-P/07	3.40	27	AP	ITA
1	21010214 - Innovazione Sociale		3.40	27	AP	ITA
1	21010210 - Pianificazione Urbana e studi della Transizione	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010219 - Piattaforma multilivello e multi attoriale	SPS/11	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010218 - Produzione di patrimoni per la sostenibilità	ICAR/21	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010215 - Regole e norme	IUS/10	3.40	27	AP	ITA
1	21010220 - Riabitare la città	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010223 - stage		15	320	AP	ITA
1	21010217 - Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR	ICAR/21	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010224 - tesi finale		1	-	AP	ITA

OBIETTIVI FORMATIVI

21010213 - Economia e patrimonio culturale

Italiano

Il contributo formativo di questo modulo si confronta con tre cornici tematiche, la seconda della quale include la valutazione degli impatti. Quella macro, come i processi di riuso entrano in relazione con modelli di sviluppo, di crescita differenti rispetto a quello espansivo, si tratta però anche di criticare la deriva dei modelli estrattivi che per primi si sono applicati nei processi di riuso attraverso la finanziarizzazione. Una seconda cornice riguarda aspetti legati al valore. Come si produce il valore, come si riconosce, ma anche come si attribuisce ai singoli fattori che lo compongono. Ci sono aspetti peculiari come ad esempio la proprietà e la governance dei beni oggetto di riuso, le fonti di finanziamento (e la varietà di strumenti cui ricorrere per raccogliere risorse economiche), le condizioni per garantire un'ampia fruibilità da parte della collettività, ecc... . In questo ambito il corso si occuperà anche della misurazione degli impatti. Un terzo aspetto è invece legato alla gestione, al management del processo di riuso e ancora di più degli esiti, dei servizi e delle diverse utilizzazioni. La composizione del quadro funzionale in coerenza con l'equilibrio economico dell'intervento che ne garantisce la sostenibilità nel tempo è cruciale nel determinarne il successo.

Inglese

The educational contribution of this module confronts three thematic frameworks, the second of which includes the evaluation of impacts. The macro one, how re-use processes relate to development models, of growth different from the expansive one, however, it is also a matter of criticising the drift of extractive models that were first applied in re-use processes through financialisation. A second framework concerns aspects of value. How value is produced, how it is recognised, but also how it is attributed to the individual factors that make it up. There are peculiar aspects such as the ownership and governance of the reused assets, the sources of financing (and the variety of instruments to be used to raise economic resources), the conditions to guarantee a wide usability by the community, etc... . In this area, the course will also deal with the measurement of impacts. A third aspect is related to the management, the management of the re-use process and even more so of the outcomes, services and different uses. The composition of the functional framework in coherence with the economic balance of the intervention that guarantees its sustainability over time is crucial in determining its success.

21010211 - Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP)

Italiano

Come si fa patrimonio? La dimensione materica centrale nei tradizionali processi architettonici è qui tenuta sullo sfondo rispetto alla centralità dell'azione dei soggetti. I tratti emotivi ed estetici del progetto architettonico sono investigati in relazione agli aspetti preventivi e di preparedness attivati da progetti di riuso bottom-up.

Inglese

How is heritage made? The material dimension central to traditional architectural processes is here kept in the background with respect to the centrality of subject action. The emotional and aesthetic traits of architectural design are investigated in relation to the preventive and preparedness aspects triggered by bottom-up reuse projects.

21010212 - Energia e Sostenibilità nei processi di RAP

Italiano

Conseguire un valore nella produzione di energia o nell'affermare dei principi di sostenibilità esprime un valore che precede l'intervento sul patrimonio. La scelta di campo verso la sostenibilità è ancora un fattore distintivo attorno al quale la comunità si riorganizza e si mobilita (comunità energetiche). Gli Incentivi e le forme di aiuto a carico del pubblico verranno ricostruiti nel quadro delle finalità del corso, così anche le soluzioni tecnologiche.

Inglese

Achieving value in the production of energy or in the affirmation of sustainability principles expresses a value that precedes intervention in heritage. The field choice towards sustainability is still a distinctive factor around which the community reorganises and mobilises itself (energy communities). Incentives and forms of public support will be reconstructed within the framework of the course aims, as will technological solutions.

21010209 - Fare patrimonio

Italiano

Chi fa il patrimonio? Come il riuso adattivo del patrimonio fa patrimonio? Il corso con riferimento allo scenario generale dell'urbanizzazione delinea il quadro generale del contesto in cui i processi di riuso si determinano.

Inglese

Who makes heritage? How does adaptive reuse make heritage? With reference to the general scenario of urbanisation, the course outlines the context in which reuse processes take place.

21010221 - Heritage Making open Lab 1

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale.

Inglese

MHMAR makes use of the Città Corviale laboratory, which has been carrying out research and social accompaniment activities in the regeneration and reuse processes of the Corviale neighbourhood since 2018.

21010221 - Heritage Making open Lab 1

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale.

Inglese

MHMAR makes use of the Città Corviale laboratory, which has been carrying out research and social accompaniment activities in the regeneration and reuse processes of the Corviale neighbourhood since 2018.

21010222 - Heritage making open Lab 2

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale.

Inglese

MHMAR makes use of the Città Corviale laboratory, which has been carrying out research and social accompaniment activities in the regeneration and reuse processes of the Corviale neighbourhood since 2018.

21010222 - Heritage making open Lab 2

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale.

Inglese

MHMAR makes use of the Città Corviale laboratory, which has been carrying out research and social accompaniment activities in the regeneration and reuse processes of the Corviale neighbourhood since 2018.

21010216 - Impatti e valutazione sociale

Italiano

Il corso ha come obiettivo l'accrescimento di consapevolezza e competenze degli studenti rispetto alle possibili alternative disponibili per la costruzione di nuovi modelli di sviluppo economico. L'innovazione verrà descritta come opportunità di cambiamento verso una società più inclusiva, equa e sostenibile. Si adotterà un approccio trans-settoriale: si studieranno i riflessi dell'innovazione sociale nei nuovi modelli imprenditoriali, nella costruzione di nuove forme di partenariato per politiche pubbliche di nuova generazione e nei cambiamenti manageriali legati principalmente ai processi di misurazione del valore generato. Si useranno strumenti molto concreti per rendere quanto più empirico possibile il lavoro sui concetti fondamentali, e fra questi un ruolo centrale sarà dato al tema dell'impatto sociale.

Inglese

The course aims to raise students' awareness and skills with respect to the possible alternatives available for building new models of economic development. Innovation will be described as an opportunity for change towards a more inclusive, equitable and sustainable society. A cross-sectoral approach will be adopted: the reflections of social innovation in new business models, in the construction of new forms of partnership for new-generation public policies, and in managerial changes mainly related to the processes of measuring the value generated will be studied. Very concrete tools will be used to make the work on the fundamental concepts as empirical as possible, and among these a central role will be given to the topic of social impact.

21010214 - Innovazione Sociale

Italiano

Nella produzione ed erogazione dei servizi, nei modi di abitare, nella creazione di coesione sociale, nelle strategie quotidiane di cura del benessere individuale e collettivo, nelle pratiche culturali numerose sono le letture e i riscontri di pratiche innovative. Le traiettorie evolutive e in molti casi co-evolutivi che saranno restituiti con riferimenti a casi studio delineano cosa si debba intendere per innovazione sociale. Si restituiranno le dimensioni di design e making che sono incorporate nei percorsi progettuali di riuso adattivo del patrimonio. Le conseguenze sulle politiche pubbliche di questi percorsi saranno infine un ambito di riflessione che lega tali pratiche all'azione pubblica dei soggetti istituzionali, se ne considereranno le implicazioni e le estensioni. Infine, una riflessione ultima riguarderà le forme e le caratteristiche che assumono le comunità che producono le pratiche di innovazione sociale.

Inglese

In the production and delivery of services, in ways of living, in the creation of social cohesion, in everyday strategies of caring for individual and collective wellbeing, in cultural practices, there are numerous readings and findings of innovative practices. The evolutionary and in many cases co-evolutionary trajectories that will be returned with references to case studies outline what is meant by social innovation. The dimensions of design and making that are embedded in the design paths of adaptive heritage reuse will be returned. Finally, the consequences on public policies of these paths will be an area of reflection that links these practices to the public action of institutional actors, its implications and extensions will be considered. Finally, a final reflection will concern the forms and characteristics assumed by the communities that produce social innovation practices.

21010214 - Innovazione Sociale

Italiano

Nella produzione ed erogazione dei servizi, nei modi di abitare, nella creazione di coesione sociale, nelle strategie quotidiane di cura del benessere individuale e collettivo, nelle pratiche culturali numerose sono le letture e i riscontri di pratiche innovative. Le traiettorie evolutive e in molti casi co-evolutivi che saranno restituiti con riferimenti a casi studio delineano cosa si debba intendere per innovazione sociale. Si restituiranno le dimensioni di design e making che sono incorporate nei percorsi progettuali di riuso adattivo del patrimonio. Le conseguenze sulle politiche pubbliche di questi percorsi saranno infine un ambito di riflessione che lega tali pratiche all'azione pubblica dei soggetti istituzionali, se ne considereranno le implicazioni e le estensioni. Infine, una riflessione ultima riguarderà le forme e le caratteristiche che assumono le comunità che producono le pratiche di innovazione sociale.

Inglese

In the production and delivery of services, in ways of living, in the creation of social cohesion, in everyday strategies of caring for individual and collective wellbeing, in cultural practices, there are numerous readings and findings of innovative practices. The evolutionary and in many cases co-evolutionary trajectories that will be returned with references to case studies outline what is meant by social innovation. The dimensions of design and making that are embedded in the design paths of adaptive heritage reuse will be returned. Finally, the consequences on public policies of these paths will be an area of reflection that links these practices to the public action of institutional actors, its implications and extensions will be considered. Finally, a final reflection will concern the forms and characteristics assumed by the communities that produce social innovation practices.

21010210 - Pianificazione Urbana e studi della Transizione

Italiano

Il riferimento ai transition studies costituisce la chiave per comprendere e governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Si prenderanno in considerazione i processi di co-evoluzione delle nicchie di innovazione, insieme ai molteplici cambiamenti della sfera sociotecnica. Questa cornice interpretativa consentirà di riflettere sugli strumenti e metodi di pianificazione, per comprendere come questi possano favorire o ostacolare le alternative emergenti riguardanti il riuso adattivo del patrimonio.

Inglese

Reference to transition studies is the key to understanding and governing the unpredictability of reuse and adaptation processes. The processes of co-evolution of innovation niches will be considered, together with the multiple changes in the socio-technical sphere. This interpretative framework will allow us to reflect on planning tools and methods, in order to understand how these may favour or hinder emerging alternatives concerning the adaptive reuse of heritage.

21010219 - Piattaforma multilivello e multi attoriale

Italiano

La governance è uno degli aspetti chiave dello sviluppo urbano sostenibile poiché un buon sistema di governance può contribuire a un processo decisionale più trasparente, inclusivo, reattivo ed efficace. Il concetto di governance non è

chiaramente definito, ma in generale si riferisce al modo in cui la società, o i gruppi al suo interno, si organizzano per prendere e attuare le decisioni. Spesso comporta un processo continuo di negoziazione sull'allocazione del potere e delle risorse. In teoria, la governance non presuppone quali attori siano più centrali nel processo, per questo è importante che nei processi di riuso adattivo del patrimonio l'approccio a una governance complessa e multilivello può risultare decisivo. Il corso proporrà tre componenti centrali del processo di governance, fornendo suggerimenti, metodi e strumenti (piattaforme) per affrontare le principali questioni in gioco. Le tre componenti sono: - la governance multilivello, che si riferisce al coordinamento e all'allineamento delle azioni (interventi) tra i diversi livelli di governo; - un approccio multi-stakeholder, che si riferisce all'inclusione di tutti gli attori rilevanti durante l'intero ciclo politico; - un approccio dal basso verso l'alto e partecipativo, che si riferisce all'uso di iniziative guidate dalla comunità per incoraggiare il coinvolgimento e la risposta degli attori locali.

Inglese

Governance is one of the key aspects of sustainable urban development as a good governance system can contribute to more transparent, inclusive, responsive and effective decision-making. The concept of governance is not clearly defined, but generally refers to the way in which society, or groups within it, organise themselves to make and implement decisions. It often involves an ongoing process of negotiation over the allocation of power and resources. In theory, governance does not assume which actors are most central to the process, which is why it is important that in processes of adaptive reuse of heritage the approach to complex, multi-level governance can be decisive. The course will propose three central components of the governance process, providing suggestions, methods and tools (platforms) to address the main issues at stake. The three components are: - multi-level governance, which refers to the coordination and alignment of actions (interventions) between different levels of government; - a multi-stakeholder approach, which refers to the inclusion of all relevant actors throughout the policy cycle; - a bottom-up and participatory approach, which refers to the use of community-led initiatives to encourage the involvement and response of local actors.

21010218 - Produzione di patrimoni per la sostenibilità

Italiano

L'agenda 2030 e la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile costituiscono i riferimenti del corso, sia in termini di principi che di quadri di riferimento operativi per la valutazione delle politiche pubbliche. La relazione tra gli SDGs e le azioni di attuazione della strategia ai diversi livelli istituzionali, nazionale, Regionale e nelle città metropolitane verranno presentate nella declinazione strategica e in quella operativa attraverso casi di studio. Le azioni di riuso adattivo del patrimonio verranno osservate in relazione al processo di attuazione della strategia nazionale ai diversi livelli e alle concettualizzazioni che accompagnano le diverse stagioni di politiche urbane orientando lo sguardo verso l'inclusione e la trasformazione della città.

Inglese

The 2030 Agenda and the National Strategy for Sustainable Development constitute the references of the course, both in terms of principles and operative frameworks for the evaluation of public policies. The relationship between the SDGs and the implementation actions of the strategy at the different institutional levels, national, regional and in metropolitan cities will be presented in strategic and operational declination through case studies. The actions of adaptive heritage reuse will be observed in relation to the implementation process of the national strategy at the different levels and to the conceptualisations that accompany the different seasons of urban policies orienting the gaze towards the inclusion and transformation of the city.

21010215 - Regole e norme

Italiano

Cosa significa rigenerare spazi e beni di un contesto urbano? Quali sono gli strumenti più efficaci per realizzare questi interventi? Com'è possibile promuovere una gestione dei processi di rigenerazione che sia condivisa tra amministrazione e privati? Il fisco può avere un ruolo incentivante? Il recupero di immobili abbandonati e di aree deindustrializzate, l'utilizzo condiviso di spazi pubblici, il riuso e la valorizzazione di beni pubblici e privati per fini culturali, le nuove destinazioni assegnate ai beni confiscati alla criminalità sono solo alcune delle forme del processo che va sotto il nome di rigenerazione urbana. Si tratta di interventi in grado di cambiare non solo le relazioni sociali di intere comunità, ma anche il rapporto tra cittadini e autorità pubbliche. Il corso si occupa delle ricadute giuridiche delle azioni di rigenerazione. Al centro della riflessione c'è la necessità di disegnare una governance democratica della rigenerazione urbana, in cui l'amministrazione locale e i cittadini assumano un ruolo attivo e consapevole di cura della "cosa pubblica".

Inglese

What does it mean to regenerate spaces and assets in an urban context? What are the most effective tools to realise these interventions? How is it possible to promote a management of regeneration processes that is shared between administration and private individuals? Can taxation play an incentive role? The recovery of abandoned buildings and deindustrialised areas, the shared use of public spaces, the reuse and valorisation of public and private assets for cultural purposes, and the new uses assigned to assets confiscated from crime are just some of the forms of the process that goes by the name of urban regeneration. These are interventions capable of changing not only the social relations of entire communities, but also the relationship between citizens and public authorities. The course deals with the legal implications of regeneration actions. At the core of the reflection is the need to design a democratic governance of urban

regeneration, in which local government and citizens take an active and conscious role in caring for the 'public thing'.

21010220 - Riabitare la città

Italiano

Il corso muove dalle parole "Mondo" e "Crisi" per proporre una possibilità per ripensare il nostro modo di fare Mondo, inteso come un "ri-abitare". Un percorso didattico propositivo e sovversivo, che può nutrire gli Studi Urbani scardinando il forte condizionamento dato dalla pervasività dell'idea di sostenibilità che talvolta indebolisce la cultura progettuale invece di liberarne l'immaginario. Il riferimento è ai contributi di saggi che stanno nella crisi, stanno nel problema (Haraway 2019). Da dove vengono i dispositivi spaziali con cui progettiamo? Innanzitutto, domandiamoci se sappiamo fidarci di un presentimento, di una scomodità. Più che la soluzione o la formulazione dei problemi (già dati o mal posti), ciò che tiene insieme queste proposte è che per riconnettersi alla realtà occorre avere un'intenzione che – a prescindere dai risultati – ri-allinei la nostra presenza. Per conoscere il mondo, per criticarlo, bisogna partire da un'intuizione, un'urgenza. Il corso sceglie il ri-abitare – oltre che ri-qualificare e ri-generare – per sottolineare il sentimento di debito verso il vivente che caratterizza il pensiero postumano, espellendo dalla sua centralità il protagonismo dell'azione umana: il ri-abitare è soprattutto un ri-conoscere e quindi anche un re-stituire, un ri-sacralizzare, un ri-comporre il Mondo a partire dalla sua frammentarietà. Un desiderio raddoppiato dell'abitare ma anche un ri-posare dall'ansia da prestazione. Ri-parare la città e i saperi che ne costituiscono la tenuta anche nell'accezione di congedarsi per far fiorire l'immaginazione autentica e ri-orientarsi tra i valori e i posizionamenti etici.

Inglese

The course moves from the words "World" and "Crisis" to propose a possibility to rethink our way of making World, understood as a "re-inhabiting". A proactive and subversive didactic path, which can nourish the Urban Studies undermining the strong conditioning given by the pervasiveness of the idea of sustainability that sometimes weakens the design culture instead of freeing the imagination. The reference is to the contributions of sages who stand in the crisis, they stand in the problem (Haraway 2019). Where do the spatial devices we design come from? First, let's ask ourselves if we can trust a hunch, an inconvenience. More than the solution or formulation of problems (already given or poorly posed), what holds these proposals together is that to reconnect to reality we need to have an intention that - regardless of the results - re-aligns our presence. To know the world, to criticize it, we must start from an intuition, an urgency. The course chooses to re-inhabit - as well as re-qualify and re-generate - to emphasize the feeling of debt towards the living that characterizes posthumous thought, expelling from its centrality the protagonism of human action: re-inhabiting is above all a re-livingknow and therefore also a return, a re-sacralize, a re-compose the World starting from its fragmentation. A desire doubled of living but also a re-pose from performance anxiety. Re-saving the city and the knowledge that make up its estate also in the sense of taking leave to make the authentic imagination flourish and re-orient itself between values and ethical positions.

21010223 - stage

Italiano

Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master

Inglese

The stage (internship) is aimed at connecting the theoretical dimension with that of action and allows for confrontation with the real dynamics of urban transformation processes. The aim is to refine the learning and training process directly in the field by participating in the activities carried out by subjects who are active in the processes of interest of the Master. The duration is 320 hours and may be carried out at facilities indicated by the Master's teachers or by the students themselves, in the latter case the indication will be subject to evaluation by the Master's board.

21010223 - stage

Italiano

Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master

Inglese

The stage (internship) is aimed at connecting the theoretical dimension with that of action and allows for confrontation with the real dynamics of urban transformation processes. The aim is to refine the learning and training process directly in the field by participating in the activities carried out by subjects who are active in the processes of interest of the

Master. The duration is 320 hours and may be carried out at facilities indicated by the Master's teachers or by the students themselves, in the latter case the indication will be subject to evaluation by the Master's board.

21010217 - Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR

Italiano

L'ecologia, fin dalla sua definizione come disciplina, ha influenzato la progettazione spaziale. Poiché l'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e il loro ambiente, essa riguarda sempre lo spazio e il contesto. La forte relazione tra ecologia e studi di design si traduce nel campo del paesaggio. Da un lato, l'ecologia è alla base dell'ecologia del paesaggio, una scienza applicata che si è sviluppata a partire dagli anni '80 attingendo i suoi strumenti di ricerca dal telerilevamento e dai sistemi informativi geografici e che ha permesso di effettuare analisi a grande scala spaziale e temporale. D'altra parte, il pensiero ecologico ha fornito ai progettisti del paesaggio e delle città concettualizzazioni spaziali, modelli e strumenti di progettazione innovativi. L'integrazione tra Design e la prospettiva ecologica indaga il concetto di metabolismo urbano e struttura l'interesse per la progettazione urbana e la pianificazione del metabolismo urbano.

Inglese

Since its definition as a discipline, ecology has influenced spatial design. Since ecology studies the relationships between living organisms and their environment, it is always about space and context. The strong relationship between ecology and design studies is reflected in the field of landscape. On the one hand, ecology forms the basis of landscape ecology, an applied science that has developed since the 1980s, drawing its research tools from remote sensing and geographic information systems, and which has made it possible to carry out analyses at large spatial and temporal scales. On the other hand, ecological thinking has provided landscape and city designers with innovative spatial conceptualisations, models and design tools. The integration of design and the ecological perspective investigates the concept of urban metabolism and structures interest in urban design and urban metabolism planning.

21010224 - tesi finale

Italiano

Alla fine del primo ciclo di formazione, a giugno è previsto un Heritage Making Open Labs dove gli studenti si confronteranno con il Project Work, la cui conclusione è prevista a settembre con un Labs della durata di una settimana. Il Labs consentirà di concludere i Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini).

Inglese

At the end of the first training cycle, there will be a Heritage Making Open Labs in June, where the students will be confronted with Project Work, which will be concluded in September with a one-week Labs. The Labs will allow the Project Works to be concluded before the start of the internships (apprenticeships).

21010224 - tesi finale

Italiano

Alla fine del primo ciclo di formazione, a giugno è previsto un Heritage Making Open Labs dove gli studenti si confronteranno con il Project Work, la cui conclusione è prevista a settembre con un Labs della durata di una settimana. Il Labs consentirà di concludere i Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini).

Inglese

At the end of the first training cycle, there will be a Heritage Making Open Labs in June, where the students will be confronted with Project Work, which will be concluded in September with a one-week Labs. The Labs will allow the Project Works to be concluded before the start of the internships (apprenticeships).